



AUDIO

Anche l'economia ha bisogno di un orizzonte di felicità, che si realizza se l'individuo va oltre l'egoismo. Questa è l'opinione di Stefano Zamagni, esperto di economia etica.



Felici da soli o con gli altri?

La felicità è gratuita e l'avarò non può essere felice.

Il tradimento dell'individualismo sta tutto qui: nel far credere che per essere felici basti aumentare le utilità¹.

Mentre sappiamo che si può essere dei perfetti massimizzatori² di utilità anche in solitudine, per essere felici occorre essere almeno in due. La riduzione della categoria della felicità a quella della utilità è all'origine della credenza secondo cui l'avarò sarebbe, dopotutto, un soggetto razionale. Eppure un gran numero di interazioni sociali acquistano significato unicamente grazie all'assenza di strumentalità³.

Il senso di un'azione cortese o generosa verso un amico, un figlio, un collega sta proprio nel suo essere gratuita. Se venissimo a sapere che quell'azione scaturisce da una logica di tipo utilitaristico e manipolatorio, essa acquisterebbe un senso totalmente diverso, con il che verrebbero a mutare i modi di risposta da parte dei destinatari dell'azione.

Il *Chicago man* - come Daniel McFadden⁴ ha recentemente chiamato la versione più aggiornata dell'*homo oeconomicus*⁵ - è un isolato, un solitario e dunque un infelice, tanto più egli si preoccupa degli altri, dal momento che questa sollecitudine altro non è che un'idiosincrasia delle sue preferenze⁶.

Adesso finalmente comprendiamo perché l'avarò non riesce ad essere felice: perché è tirchio prima di tutto con se stesso; perché nega a se stesso quel valore di legame che la messa in pratica del principio di reciprocità potrebbe assicurargli.

(da S. Zamagni, *Avarizia. La passione dell'avere*, Il Mulino, Bologna, 2009)

1. **utilità**: tornaconto.

2. **massimizzatori**: accumulatori sistematici e di successo.

3. **assenza di strumentalità**: assenza di secondi fini.

4. **Daniel McFadden**: vincitore del premio Nobel per l'economia nel 2000.

5. **homo oeconomicus**: "uomo economico" in latino.

6. **dal momento...preferenze**: la preoccupazione per gli altri è incompatibile con le preferenze dell'uomo d'affari.

LA TUA VOCE

1. Che cosa significa la frase "per essere felici occorre essere almeno in due"?

2. Che cosa sono le azioni di tipo "utilitaristico" a cui si contrappongono le azioni spontaneamente gentili e generose? Quale delle due categorie di azioni garantisce la felicità, secondo Stefano Zamagni?